



# Bulgari, nuove luci e volontariato per sostenere il Museo Etrusco di Roma

## Mecenatismo

Nell'accordo triennale anche una mostra sulla collezione degli Ori Castellani

**Chiara Beghelli**

Un nuovo, e decisamente necessario, sistema di illuminazione per far risaltare gli splendori degli Ori Castellani, raccolta di gioielli moderni e antichi custodita dal 1919 dal Museo Etrusco di Villa Giulia a Roma: a finanziarlo è la Fondazione Bulgari, lanciata lo scorso anno per gestire le numerose e multiformi attività di mecenatismo della maison romana (nel gruppo Lvmh dal 2011), che sosterrà anche il relamping di altre due sale del museo, la Sala dei Sette Colli e la Sala di Venere, per restituire "nuova luce" ai capolavori e al ciclo di affreschi qui custoditi.

La partnership, di durata per il momento triennale, è stata definita da Matteo Morbidi, direttore della Fondazione Bulgari, «frutto di un impegno finanziariamente contenuto ma con obiettivi molto ambiziosi, un progetto nato molto velocemente e un

esempio virtuoso della collaborazione fra pubblico e privato». Nell'accordo rientra anche il coinvolgimento dei dipendenti della maison in un programma di volontariato per diverse attività

del museo, come la digitalizzazione del catalogo e la cura del verde.

Ad accompagnare la presentazione dell'accordo anche la mostra "Una Storia Infinita - Arte Orafa" che fino al 31 agosto, proprio nella Sala dei Sette Colli del museo, mette in dialogo alcune creazioni dell'archivio storico Bulgari con quelle dei Castellani, dinastia di orafi e antiquari protagonista della vita imprenditoriale e culturale di Roma fra fine Ottocento e inizio Novecento. Numerosi punti di contatto, storici e stilistici, fra Bulgari e Castellani, come la passione per le monete antiche inserite nei propri gioielli, ma anche l'attenzione per la tutela e la trasmissione del savoir faire orafico: Augusto Castellani nel 1872 pro-

mosse il Museo Artistico Industriale di Roma, una scuola dei mestieri dell'epoca; Bulgari ha in città la sua manifattura di alta gioielleria, che sarà ampliata nella nuova sede della maison nel quartiere Eur, in attesa di essere completata entro il 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Storia e modernità.**  
Una collana Bulgari del 1975

